

Da ritiro spirituale a hotel di lusso: il Castello di Urio cambia proprietario, l'Opus Dei lo vende al gruppo Belmond

LINK: https://milano.repubblica.it/cronaca/2023/11/16/news/castello_urio_hotel_venduto_opus_dei_belmond_lvmh-420488262/



Da ritiro spirituale a hotel di lusso: il Castello di Urio cambia proprietario, l'Opus Dei lo vende al gruppo Belmond di Lucia Landoni La villa del tardo Seicento nel Comasco era sede dei ritiri dell'organizzazione cattolica dagli anni Cinquanta 16 Novembre 2023 alle 10:02 2 minuti di lettura Da sede dei ritiri spirituali dell'Opus Dei a hotel di lusso: il Castello di Urio - villa monumentale del tardo Seicento a Carate Urio (nel Comasco) - diventerà presto di proprietà del gruppo Belmond, dal 2018 entrato a far parte della galassia Lvmh guidata da Bernard Arnault, che ha già acquistato la Casa degli Atellani a Milano (chiusa al pubblico dall'inizio dello scorso ottobre). Il colosso francese del lusso sbarcherà quindi anche sul lago di Como grazie all'edificio seicentesco eretto sulle rovine di un'antica fortificazione e appartenuto nel corso dei secoli a varie famiglie

nobili, dai conti Della Porta ai Castelbarco e ai Dupuy. A inizio Ottocento fu dei Melzi d'Eril, che ne modificarono l'aspetto e gli diedero il nome di Castello. I Collobiano vi ospitarono successivamente anche Vittorio Emanuele II. Restauri importanti vennero eseguiti anche dalla famiglia Richard, soprattutto nel 1871 e con particolare interesse rivolto al giardino. La notizia della vendita è stata confermata dall'Opus Dei in una nota ufficiale: 'Dopo una riflessione durata alcuni anni, il Vicario dell'Opus Dei per l'Italia, con i suoi Consigli, ha deciso di non utilizzare più la casa di ritiri spirituali conosciuta come 'Castello di Urio', che era in uso dalla fine degli anni Cinquanta, e lo ha comunicato alla società proprietaria dell'immobile - vi si legge - La società proprietaria, Castello di Urio srl, era pertanto arrivata alla decisione di mettere in vendita il complesso immobiliare. In questi giorni

ci ha comunicato di aver firmato il contratto preliminare per la vendita del Castello con la Società Belmond Italia Spa'. L'organizzazione cattolica fondata da San Josemaría Escrivá ha deciso di fare un passo indietro e cedere il Castello per 'l'attuale contesto sociale e culturale e le esigenze logistiche ed economiche delle persone, parecchio mutate negli ultimi tempi - prosegue la nota - Inoltre, la gestione economica delle attività formative al Castello di Urio era diventata, nel corso degli anni, molto onerosa, così come la manutenzione ordinaria e i necessari investimenti per adeguare la sede'. Non è dato sapere per il momento per quale cifra verrà venduta la villa, ma in ogni caso 'la destinazione a scopi formativi del ricavato della vendita sarà rispettata dalla società proprietaria, in accordo al proprio statuto, e ne guiderà le scelte future'. Definita 'castello' soprattutto per via delle

torrette merlate (realizzate nel corso dell'Ottocento) che la fanno assomigliare a una fortezza, la villa ha accesso al lago ed è circondata da un parco sistemato come giardino all'inglese. L'edificio è costituito da un grande blocco a pianta rettangolare sviluppato su tre piani di altezza, con una parte centrale più alta composta da quattro piani. La facciata è contraddistinta da un frontone mistilineo e da una balaustra sommitale con statue ed è scandita da lesene ioniche. Le finestre del piano nobile presentano timpani centinanti e spezzati alternati. Leggi i commenti I commenti dei lettori Video del giorno Metropolis/447 - "Sciopera lirica". La democrazia è in pericolo? Con Baldino, Boralevi, Gualtieri, Magi, Pregliasco (Integrale) © Riproduzione riservata